

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
ANNO LVII • MAGGIO/AGOSTO 2019

DOSSIER
EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

2019
Q2

COMITATO DI DIREZIONE

PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
MARIA ANTONIA CHINELLO
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
MARIA SPÓLNİK

COMITATO SCIENTIFICO

JOAQUIM AZEVEDO (PORTUGAL)
GIORGIO CHIOSSO (ITALIA)
JENNIFER NEDELSKY (CANADA)
MARIAN NOWAK (POLAND)
JUAN CARLOS TORRE (ESPAÑA)
BRITT-MARI BARTH (FRANCE)
MICHELE PELLERREY (ITALIA)
MARIA POTOKAROVÁ (SLOVAKIA)

COMITATO DI REDAZIONE

ELIANE ANSCHAU PETRI
CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
SYLWIA CIEŻKOWSKA
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA M. FIGUEROA EGUIGUREMS
MARIA KO HA FONG
RACHELE LANFRANCHI
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÀ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK
MILENA STEVANI

DIRETTORE RESPONSABILE

MARIA ANTONIA CHINELLO

COORDINATORE SCIENTIFICO

MARCELLA FARINA

SEGRETARIA DI REDAZIONE

RACHELE LANFRANCHI

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

DIREZIONE

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.615720248

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org
coordinatore.rse@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://rivista.pfse-auxilium.org/>

Informativa GDPR 2016/679

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, accesso, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LVII NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2019

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



DOSSIER

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Education on environmental sustainability

Introduzione al Dossier

Introduction to the Dossier

Alessandra Smerilli 182**Ecologia e finanza: le sinergie possibili**

Ecology and finance: possible synergies

Alessandra Smerilli 186**L'educazione per un ambiente sostenibile**

Education for a sustainable environment

Rosa De Pasquale 196**Las escuelas pasan a la acción en el cuidado de la casa común: proyecto ¡Yo puedo!**Schools take action in caring for the common home:
the "I Can" Project*Juan Antonio Ojeda Ortíz* 205**La costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile**

Building an inclusive and sustainable future

Laura Nota - Ilaria Di Maggio - Sara Santilli 221

**«Seguimi»: un progetto educativo ma anche una
“chiamata” all’impegno**

«Follow me»: an educational project, but also a “call” to
commitment

Elpidio Pota

234

DONNE NELL’EDUCAZIONE

Donne nell’educazione

Women in education

Grazia Loparco, Piera Ruffinatto

242

**Figlie di Maria Ausiliatrice europee,
educatrici in contesto. Prospettive di indagine**

European Daughters of Mary Help of Christians
educators in context. Perspectives for investigation

Grazia Loparco

245

ALTRI STUDI

**«Io sono una missione su questa terra» (Eg 273)
Dal vissuto di santità dei fondatori a un carisma
comunicato**

«I am a mission on this earth» (Eg 273). From the lived
holiness of founders to a communicated charism

Maurizio Bevilacqua

260

L'iniziazione mistagogica in <i>Evangelii gaudium</i>.	
Condizioni e possibilità per bambini e ragazzi	
Mystagogical initiation in <i>Evangelii gaudium</i> .	
Conditions and possibilities for young children and kids	
<i>Cettina Cacciato</i>	268
ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI	
Recensioni e segnalazioni	280
Libri ricevuti	306
NORME PER I COLLABORATORI DELLA RIVISTA	310

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

DOSSIER
EDUCAZIONE
ALLA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE

RSE

INTRODUZIONE AL DOSSIER

INTRODUCTION TO THE DOSSIER

ALESSANDRA SMERILLI¹

DOSSIER

Diversi anni orsono si cominciava a parlare di riscaldamento globale, poi i termini sono stati mitigati e si è parlato di cambiamenti climatici. Oggi si è giunti alla consapevolezza che siamo nel bel mezzo di una crisi climatica. Secondo il noto neurobiologo vegetale Stefano Mancuso, ci troviamo nel bel mezzo della sesta estinzione di massa nella storia, la prima che accade per opera del contributo umano.²

Nel 2014 un gruppo di ricerca coordinato da Stuart Pimm della Duke University³ ha stimato il normale tasso di estinzione delle specie sulla terra, prima dell'apparizione dell'uomo, a 0,1 specie estinte per milione di specie all'anno. Il tasso odierno sarebbe mille volte superiore. Mai nella storia si sono raggiunti tassi così elevati e in tempi così compressi. Le passate estinzioni di massa, di cui si ha conoscenza, sono avvenute lungo milioni di anni.

L'attività umana sta concentrando la sua influenza sulle altre specie in pochi anni (l'*homo sapiens* è apparso appena 300.000 anni fa). Il punto è

che l'estinzione delle specie animali e vegetali ha conseguenze dirette sulla nostra sopravvivenza.

Siamo ancora in tempo per invertire la rotta? Se ne prendiamo seria coscienza e consapevolezza sì. Il presente *Dossier* vuole essere un contributo per renderci più consapevoli circa i fenomeni attuali e, al tempo stesso, desidera offrire spunti ed esperienze per percorsi educativi che prendano in seria considerazione la sostenibilità ambientale, nell'ottica dell'ecologia integrale proposta dalla Lettera enciclica di papa Francesco *Laudato si'*.

Nel primo contributo dal titolo *Ecologia e finanza: sinergie possibili*, curato da Alessandra Smerilli, ci si interroga se possa essere stabilita una sinergia tra ecologia ed economia. Consapevoli che i due termini hanno una radice comune, *oikos*, se ne deduce che non si possa ascoltare il grido dei poveri senza ascoltare il grido della terra. Un grido che oggi può essere ascoltato grazie a una visione e una prassi economica che abbraccino la prospettiva della so-

stenibilità, nelle sue dimensioni costitutive: economica, ambientale e sociale. La sostenibilità è un guardare alle generazioni future, ma anche un modo di vivere una vita riconciliata, amica della terra, della natura, permeata di gratuità.

La finanza è l'ambito in cui l'ecologia e l'economia possono tornare in armonia, in quanto investimenti finanziari fatti con criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* possono contribuire a diffondere tra imprese e Stati prassi economiche non predatorie, ma in armonia con il creato.

E questo coinvolge tutti, perché ognuno di noi quotidianamente opera sul mercato in quanto produttori, intermediari finanziari, ma anche consumatori e risparmiatori. Sono i giovani che scomoderanno gli adulti a considerare le urgenze che feriscono la casa comune. Essi non sono solo sensibili ai temi dell'ecologia, del creato, della terra, ma soprattutto esigono adulti credibili. La sostenibilità si coniuga con la sobrietà. Interessanti le domande conclusive di Smerilli: «Se avessimo scelto la sobrietà invece del consumismo, il ridurre invece dell'aumentare, il diminuire invece del crescere? Avremmo prodotto di meno, avremmo corso meno velocemente, avremmo un pianeta meno inquinato. Saremmo stati più simili alle piante e alle altre creature sulle terra, che non conoscono la legge del superfluo ma solo quella del necessario».

È qui che si colloca lo spazio per l'*Educazione per un ambiente sostenibile*,

di Rosa De Pasquale, in quanto «la dimensione universale necessita della partecipazione di tutti al cambiamento, la sua visione integrata dei problemi e delle azioni da realizzare per conseguire lo sviluppo sostenibile, pongono l'istruzione unitamente all'educazione, quali strumenti indispensabili per un necessario cambiamento di mentalità e di paradigmi, capace di attivare una vera partecipazione dal "basso" e di modificare gli stili di vita».

L'Autrice indica i piccoli passi per muoversi, agire, cambiare in meglio. Nel suo contributo, a partire da una panoramica sull'evoluzione della sensibilità a livello mondiale sui temi della sostenibilità e della responsabilità dell'uomo nei confronti dell'ambiente, sviluppa una riflessione pedagogica legata agli obiettivi dell'*Agenda 2030*.

Un'educazione che implica un andare al tu, un andare verso e un apprendimento che è al tempo stesso servizio e costruzione di comunità. Il centro dell'interesse rimane l'apprendere ma in una dinamica di servizio alla comunità, di partecipazione, interazione e di reciprocità, in una dimensione interdisciplinare.

La seconda parte del *Dossier* presenta tre percorsi e realizzazioni nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità ambientale con un'attenzione specifica sulla realtà educativa sia a livello di società civile che di istituzioni.

La prima realizzazione è il Progetto *IO POSSO!*, una proposta educativa in grado di responsabilizzare i bambini e i giovani a cambiare i loro contesti per-

sonali, sociali e ambientali attraverso la metodologia del *Design for Change*. Juan Antonio Ojeda Ortíz, in un contributo in lingua spagnola, ne presenta l'impianto, sollevando l'urgente sfida della questione ecologica proposta da papa Francesco con la pubblicazione della Lettera enciclica *Laudato si'*.

L'Autore sollecita le scuole, e in particolare le scuole cattoliche, a prendere una posizione concreta ed efficace.

Invita ad agire in modo sistematico e continuo, promuovendo una buona educazione; cioè educare i bambini e i giovani non al di fuori di loro, come nella scuola tradizionale, dicendo loro cosa devono fare, in modo che riproducano conoscenze obsolete o asimmetriche negli interessi dei mercati.

Si dovrebbe, invece, promuovere una educazione "dal di dentro di loro", che li abiliti liberamente e autonomamente, affinché diventino protagonisti; e così, in modo critico, empatico, creativo e collaborativo, ricerchino e creino le soluzioni più appropriate e realizzabili, mettendole in pratica

La seconda esperienza è presentata da Laura Nota, Ilaria Di Maggio e Sara Santilli. Obiettivo è *La costruzione di un futuro inclusivo e sostenibile*.

Secondo le Autrici, il presente e il prossimo futuro richiedono un nuovo modo di fare orientamento, stimolando i giovani a forme di pensiero più articolate e non basate su 'binomi' semplicistici, come ad esempio, per quanto riguarda il futuro, 'interessi-scelte'.

All'interno del Laboratorio LaRIOS dell'Università degli Studi di Padova si

è dato vita e sperimentato il progetto di *career education* «*Stay inclusive, sustainable, curious, cosmopolitan...*».

Il Progetto si propone di incoraggiare i giovani a pensare al proprio futuro uscendo da una visione prettamente individualistica e chiedendosi anche quale contributo ognuno ed ognuna può fornire al raggiungimento, entro il 2030, di almeno alcuni dei 17 obiettivi che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha indicato al mondo intero.

Infine, Elpidio Pota presenta «*Seguimi*», un progetto educativo in materia ambientale ideato dalla Fondazione Mario Diana Onlus e da questa portato negli ultimi due anni in decine di istituti scolastici delle province di Napoli e Caserta. L'autore sottolinea come, da un'emergenza sociale qual è stata la crisi dei rifiuti nella regione Campania nell'Italia meridionale, si possa dare delle risposte al territorio attraverso un'azione educativa basata su nuovi e moderni modelli di apprendimento di tipo prosociale.

Le attività progettuali coinvolgono non solo i beneficiari ma diventano materia formativa per gli stessi educatori per i quali un lavoro diviene "missione" e viceversa. Prendendo spunto dalla visione che ha papa Francesco sull'educazione, con i tre linguaggi (della testa, del cuore e delle mani) l'articolo "gioca" sulla parola che dà il titolo al Progetto per concludere che educare ai valori umani è educare anche alla trascendenza.

I contributi del *Dossier* sono indice di una certa vitalità che si sta manifestan-

do in questo ambito. Le esperienze concrete di chi incontra quotidianamente i ragazzi ci dicono che saranno proprio loro, le nuove generazioni ad aiutarci ad invertire la rotta. I ragazzi oggi molto attivi sul fronte ambientale ci stanno insegnando qualcosa: si può essere minorenni, senza diritto di voto e non avere voce in capitolo. Ma se si è in tanti e si riesce a fare rete, allora si rischia anche di cambiare il mondo.

Il filo rosso che lega gli articoli di questo *Dossier* è il passaggio dall'io al tu e al noi, il porsi davanti alle questioni e alle scelte di vita non tanto e non solo in termini di realizzazione personale, ma anche e soprattutto come protagonisti di cambiamento, domandandosi quale sia il contributo che ciascuno può offrire, grazie alla propria unicità, per migliorare il pianeta.

NOTE

¹ Docente ordinario di Economia Politica presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» di Roma.

² Cf MANCUSO Stefano, *La nazione delle piante*, Bari, Laterza 2019.

³ Cf DE VOS Jurriaan M. - JOPPA Lucas N. - GITTELMAN John L. - STEPHENS Patrick R. - PIMM Stuart L., *Estimating the Normal Background Rate of Species Extinction*, in *Conservation Biology* 29(2014)452-462.